

Il caso Il presidente: è la risposta all'ultimatum del sindaco Schiaffo bipartisan alla Moratti La Regione vota per l'esproprio



Roberto Formigoni

Mentre Letizia Moratti incassa a Roma il via libera da Silvio Berlusconi al comodato d'uso per le aree Expo (il premier ne ha parlato con Tremonti che gli ha ribadito che l'acquisto non è strada percorribile), la vendetta di Roberto Formigoni contro il sindaco si consuma al Pirellone. Dove, nell'aula di Consiglio, un ordine del giorno a firma Pd raccoglie a sorpresa il sì quasi unanime dell'assemblea. Il punto più clamoroso del documento è l'ultimo, quello che contiene la parola tabù: esproprio. «Valutarne l'opportunità per evitare un contenzioso che porterebbe al fallimento della manifestazione», recita il documento approvato a larghissima maggioranza e presentato dal pd Franco Mirabelli. Uno schiaffo politico in piena regola alla Moratti, decisa a proseguire lungo la via del comodato d'uso.

Formigoni, lontano dall'aula al momento del voto, compare pochi minuti dopo alla buvette.

«Oggi è una bella giornata», esclama raggianti. Il governatore mette ovviamente l'accento sul via libera dell'aula alla creazione della newco, la società che dovrebbe acquistare i terreni (e che potrà accogliere anche soci «non pubblici», secondo un emendamento approvato ieri). Il tema dell'esproprio è tenuto sottotraccia. «Io non ne ho mai parlato», glissa Formigoni: «E comunque è un ordine del giorno che dà solo un'indicazione e che non si "marmorizza" su una sola possibilità». Ma la soddisfazione per la rivincita politica traspare. L'ultimatum lanciato dalla Moratti qualche giorno fa per una risposta della Regione all'ipotesi del comodato d'uso? Replica sferzante: «Ha già risposto il Consiglio regionale. Dopodiché risponderò anche io, magari allegando proprio questo ordine del giorno. Perché il presidente si attiene alle indicazioni del Consiglio».

Soddisfatto anche il pd Franco Mirabelli: «Di fronte all'impasse che durava da un anno e mezzo, ci siamo assunti la responsabilità di una proposta che oggi scopriamo essere condivisa anche dalla maggioranza». Unici contrari, oltre a un paio di pidellini, i consiglieri Udc. Durissimo il capogruppo Enrico Marcora: «L'esproprio proletario atterra al Pirellone. Si tratta semplicemente di una follia. C'erano degli accordi coi privati che vanno rispettati».

A.Se.

REPRODUZIONE RISERVATA

